CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Direzione Segreteria Generale Processo legislativo e Comunicazione istituzionale
Settore Studi, documentazione e supporto giuridico legale

Trattative diretta (TD) MePA per l'affidamento del servizio di realizzazione, promozione e distribuzione di un film nell'ambito del bando della 45^ edizione del "Progetto di storia contemporanea" del Consiglio regionale del Piemonte attraverso il Comitato Resistenza e Costituzione.

Condizioni particolari

SEZIONE I- CLAUSOLE CONTRATTUALI

Art. 1 – Oggetto del servizio 3
Art. 2 - Caratteristiche tecniche minime dei servizi richiesti 3
Art. 3 - Diritti di utilizzo 4
Art. 4 - Durata del contratto 4
Art. 5 - Importo del contratto 4
Art. 6 - Stipulazione del contratto 4
Art. 7 - Penali 5
Art. 8 - Risoluzione per inadempimento 5
Art. 9 - Cessione del contratto 6
Art. 10 - Recesso 6
Art. 11 - Modalità e termini di fatturazione 7
Art. 12 - Clausola del "Pantouflage" e Patto di integrità 7
Art. 13 - Codice di comportamento 7
Art. 14 - Rapporto preferenziale 8
Art. 15 - Trattamento dei dati personali 8
Art. 16 - Controversie, foro competente e norme di rinvio 8
Art. 17- Responsabile di progetto 8

SEZIONE II -REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E MODALITA' DI AFFIDAMENTO

Art. 18 - Modalità di partecipazione 9
Art. 19 - Soccorso istruttorio 10
Art. 20 - Subappalto 10
Art. 21 - Revisione prezzi 10
Art. 22 - Accesso agli atti 11
Art. 23 - Norme finali 11

ALLEGATI

ALL. A- dichiarazione sul possesso dei requisiti di ordine generale
ALL. B – dichiarazione su costi della manodopera, contratto collettivo applicato e costi per gli oneri della sicurezza aziendale
ALL.C - Informativa privacy
ALL.D -Modulo conto corrente dedicato
ALL.E -Modello dichiarazione clausola di Pantouflage

SEZIONE I- CLAUSOLE CONTRATTUALI

Il Consiglio regionale del Piemonte, tramite il Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (USR Piemonte), ha bandito la 45° edizione del "Progetto di Storia contemporanea" per l'anno scolastico 2025-2026 rivolto a studenti degli Istituti di istruzione secondaria di II grado e degli Enti di formazione professionale del Piemonte. Per partecipare al bando i ragazzi dovranno presentare un progetto relativo al coinvolgimento dei giovani nella lotta di Liberazione articolato in una traccia accompagnata da un breve video di massimo 3 minuti, finalizzati alla realizzazione di un successivo cortometraggio. Il progetto presentato sarà oggetto di valutazione da parte di una Commissione esaminatrice all'uopo costituita. I vincitori (le prime 4 classi classificate, una per ogni quadrante, se presenti) saranno coinvolte in un percorso formativo e di accompagnamento finalizzato alla realizzazione di un cortometraggio di 10 minuti circa che confluirà in un unico film di circa 40 minuti, successivamente proiettato nelle sale cinematografiche piemontesi e all'interno della 26° Edizione del Sottodiciotto Film Festival.
In tale ambito il Consiglio regionale del Piemonte intende procedere all'affidamento del servizio di realizzazione, promozione e distribuzione di un unico film, avente ad oggetto la tematica sviluppata dalle 4 classi vincitrici, mediante trattativa diretta (TD) sulla piattaforma del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).
Le presenti clausole contrattuali costituiscono parte integrante del contratto che verrà successivamente stipulato.

Art. 1 – Oggetto del servizio

La presente TD MePA ha per oggetto l'affidamento del servizio di realizzazione di un film della durata di circa 40 minuti, quale risultato dell'unione in un'unica storia, dei 4 cortometraggi della durata di circa 10 minuti, da prodursi ciascuno con una delle 4 classi vincitrici della 45° edizione del "Progetto di Storia contemporanea" per l'anno scolastico 2025-2026, previa specifica formazione, e la sua successiva promozione e distribuzione nelle sale cinematografiche del territorio piemontese.

Art. 2 – Caratteristiche tecniche minime del servizio richiesto

Il servizio richiesto è articolato nelle seguenti fasi.

2.1 Prima fase – Sviluppo del Concept del film

Nella prima fase l'operatore economico dovrà provvedere:

1. all’analisi dei testi proposti dalle quattro classi di Istituti di istruzione secondaria di II grado/Enti di formazione professionale del Piemonte, vincitrici del concorso “Progetto di storia contemporanea” e dei relativi 4 video promozionali (ciascuno della durata di circa 3 minuti). Ogni classe sarà proveniente, indicativamente, da una scuola ubicata in uno dei seguenti “quadranti” del Piemonte: Nord-Est, Nord-Ovest, Sud-Est, Sud-Ovest.

Qualora il numero di classi partecipanti non dovesse consentire la selezione di 4 classi vincitrici, si procederà alla realizzazione del progetto con un numero inferiore di testi e video ed il corrispettivo contrattuale sarà ridotto in proporzione, secondo quanto indicato nel successivo articolo 5;

2. allo sviluppo del concept narrativo, ovvero dell’idea che consentirà, nella fase successiva, di unificare i 4 cortometraggi per la realizzazione di un unico film coerente con il tema della Resistenza giovanile in Piemonte.

Il concept narrativo sarà sottoposto all’approvazione da parte dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Piemonte.

2.2. Seconda fase - Formazione e realizzazione cortometraggi e teaser del film

L’affidatario, conclusa la fase preliminare e sulla base dei testi e dei video scolastici selezionati, procede alla realizzazione, insieme a ciascuna delle 4 classi interessate, sotto la guida di un regista, di un cortometraggio della durata indicativa di 10 minuti ognuno per ciascuna classe, sulla base delle proposte presentate dalle medesime e nel rispetto del concept narrativo di cui al punto precedente.

La realizzazione dei cortometraggi è preceduta e/o affiancata da un percorso formativo dedicato a ciascuna delle 4 classi di studenti selezionati, indicativamente della durata di almeno 5 ore, da svolgersi con le modalità concordate con gli insegnanti di riferimento: sarà quindi possibile la formazione in presenza oppure da remoto o in modalità mista.

L’affidatario compone e consegna entro il 4 maggio 2026 il teaser del film per la proiezione al Salone del Libro.

2.3. Terza fase – Predisposizione del calendario distribuzione

La promozione e distribuzione del film avverranno nell’ultimo quadrimestre dell’anno 2026, secondo un calendario che deve essere concordato con l’Amministrazione e gli istituti scolastici e gli Enti di formazione vincitori, da consegnare entro la prima settimana di giugno 2026.

2.4. Quarta fase – Realizzazione del film e del trailer

1. L'affidatario provvede alla realizzazione del film completo in un unico prodotto della durata massima di 40 minuti, suddiviso in episodi tematicamente connessi con consegna entro il 24 luglio 2026, unitamente al relativo trailer e ai singoli cortometraggi che lo compongono.
2. Il film e il trailer sono sottoposti per la visione all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Piemonte, per poter poi andare in promozione e distribuzione.

2.5 Quinta fase – Output finale - Promozione e Distribuzione

Sono previste, in capo all'affidatario, le seguenti attività:

1. La promozione del film tramite i propri canali e in collaborazione con il Consiglio regionale del Piemonte;
2. la distribuzione del film nelle sale cinematografiche del territorio piemontese, con il coinvolgimento di almeno una sala per ciascuno dei 4 quadranti del Piemonte.

   I costi relativi all'evento di proiezione (quali a titolo meramente esemplificativo, il costo della sala cinematografica, l'organizzazione dell'evento, la gestione degli inviti, le spese per gli ospiti) sono ad esclusivo carico dell'affidatario;
3. la partecipazione alla 26^ edizione del Sottodiciotto Film Festival ed eventuale supporto alla candidatura in altri festival a tema storico/educativo;
4. l'inoltro al Consiglio regionale dopo la consegna del film, di una copia del master film, del trailer del film stesso, di numero 10 copie in formato digitale del film per uso istituzionale e di una copia dei singoli 4 cortometraggi.

2.6. Tempistiche

Per la realizzazione del servizio sono previste le seguenti tempistiche:

- PRIMA FASE avvio presunto delle attività nel mese di marzo 2026, al termine della conclusione delle attività relative alla selezione dei vincitori del bando scolastico, con conclusione entro marzo 2026;
- SECONDA FASE formazione e riprese dei corti, consegna finale del teaser entro il 4 maggio 2026, utile per la per proiezione in seno alla 38^ edizione del Salone internazionale del libro di Torino;
- TERZA FASE consegna del calendario delle proiezioni, concordato con il C.R. del Piemonte entro la fine dell'anno scolastico 2025/26;
- QUARTA FASE realizzazione del film e dei cortometraggi entro il 24 luglio 2026;

- QUINTA FASE promozione, distribuzione e proiezione del film nei 4 quadranti e alla 26° edizione del Sottodiciotto film festival entro dicembre 2026;
- PAGAMENTO:
- Acconto al completamento della quarta fase, dopo la consegna del film e relativo trailer e dei singoli cortometraggi, ed emissione fattura;
- Saldo al completamento della quinta fase (conclusione) ed emissione fattura;

Eventuali modifiche alle summenzionate tempistiche devono essere concordate e autorizzate dai competenti uffici del Consiglio regionale.

Art. 3 – Diritti di utilizzo

L'affidatario garantisce che il prodotto che verrà realizzato sarà originale, inedito, liberamente disponibile e tale da non dar luogo, né in Italia né all'estero, a contestazioni per plagio, imitazione o contraffazione da parte di terzi e che, in ogni caso, gli stessi video e film non saranno lesivi di diritti di terzi.

Con la consegna dei video e del film, l'affidatario cede al Consiglio in esclusiva ogni diritto patrimoniale, in perpetuo e per tutto il mondo, relativo all'utilizzo dei servizi realizzati, ivi compresa la facoltà di riprodurli e/o trasferirli su altri formati, di elaborarli o editarli, in tutto e/o in parte, con ogni mezzo e su qualsiasi supporto, di comunicarli, trasmetterli e/o diffonderli al pubblico o agli organi di informazione con qualsiasi mezzo e sistema di diffusione a distanza attuale (quali, a titolo esemplificativo, internet e reti di telecomunicazioni, televisione, etc.) o inventato in futuro, utilizzando qualsiasi tecnologia e strumento tecnico di trasmissione e ricezione.

L'affidatario si impegna altresì a rispettare le norme in materia di diritti d'autore.

Art. 4 – Durata del contratto

Il contratto decorre dalla data di stipula e terminerà il 31/12/2026 con inizio dell'attività indicativamente nel mese di marzo.

L'amministrazione si riserva la facoltà di applicare gli istituti di cui all'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 5 - Importo del contratto

Il valore complessivo dell'affidamento ammonta a € 20.000,00, oltre IVA 22%, fatta salva l'applicabilità di differente regime IVA relativo alla normativa di settore, così stimato:

- € 15.000,00 per il corso di formazione (5 lezioni di 2 ore ciascuna) e il costo di realizzazione dei cortometraggi, comprensivo dell'assemblaggio in un unico film. Occorrerà tenere conto dell'effettivo numero dei cortometraggi realizzati, considerato che i soggetti vincitori per la realizzazione dei cortometraggi potrebbero risultare in numero inferiore a quanto previsto dal bando (4); in tale ipotesi vi sarà una riduzione proporzionale della quota di € 15.000,00, rilevando che il costo del singolo cortometraggio comprensivo dell'assemblaggio in un unico film è di euro 3.750,00;
- € 5.000,00 per la promozione e distribuzione del film.

Nel caso in cui non venga realizzato il film a causa dell'assenza di classi partecipanti al bando "Progetto di storia contemporanea" saranno riconosciute le sole spese vive eventualmente già effettuate per attivare il servizio, se concordate con gli uffici del Consiglio regionale e debitamente documentate.

Ai sensi dell'art. 108, comma 9 del D.lgs. 36/2023 l'importo sopra individuato tiene conto dei costi della manodopera previsti dal C.C.N.L. di categoria vigente alla data di presentazione delle offerte.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto e non soggetti a ribasso, di cui all'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., sono stati valutati pari a zero.

Art. 6 – Stipulazione del contratto

Il contratto sarà formalizzato mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi art. 18, comma 1, del d.lgs. 36/2023.
Al fine di procedere alla stipulazione del contratto, sarà acquisita, pena la revoca dell'aggiudicazione, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, la certificazione di regolarità contributiva (D.U.R.C.) rilasciata dall'INPS e dall'INAIL e verranno effettuati i controlli, con le modalità prescritte dall'art. 52 d.lgs. 36/2023, sull'autodichiarazione rilasciata ai sensi del d.p.r. 445/2000 dall'operatore economico invitato e attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 94 e ss del d.lgs. 36/2023.
Sono a carico dell'affidatario tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione del contratto.
La stipulazione del contratto da parte dell'affidatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti di servizi pubblici, delle norme che regolano il presente appalto, delle condizioni che attengono all'esecuzione del servizio, nonché in generale del presente documento, nonché di tutte le norme vigenti in materia di diritto d'autore.

Art. 7- Penali

La ditta affidataria è tenuta ad eseguire la prestazione secondo correttezza e buona fede.

In caso si verifichino inadempimenti, irregolarità, non conformità nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali ovvero nel caso di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali - per qualsivoglia ragione tecnica o amministrativa, non derivante da cause di forza maggiore ai sensi del codice civile o comunque riconducibili all'affidatario - l'amministrazione committente in sede di liquidazione dei corrispettivi, previa contestazione, applicherà le penali, ai sensi dell'art. 1382 c.c. ed art. 126 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i..

È fatta salva la facoltà della stazione appaltante di richiedere il risarcimento del danno ulteriore.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 126 del d.lgs 36/2023 e s.m.i. per ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dall'esecutore, le penali saranno applicate in misura giornaliera compresa tra lo 0,5 e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente in misura non superiore al 10%, in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

Le penali sono altresì applicabili nei seguenti specifici casi:

a) in caso di mancata esecuzione della prestazione, oltre a costituire causa di risoluzione del contratto come previsto dal successivo articolo 8, non derivante da cause di forza maggiore ai sensi del codice civile o in alcun modo riconducibili all'agire dell'affidatario, il Consiglio regionale del Piemonte in sede di liquidazione dei corrispettivi, applicherà una penale pari al 8% del corrispettivo contrattualmente stabilito;

b) realizzazione difforme ovvero qualora l'opera finale presenti difformità sostanziali rispetto ai contenuti previsti dalle caratteristiche tecniche e/o tempi di consegna, il Consiglio regionale del Piemonte applicherà una penale del 6% del corrispettivo pattuito, in relazione alla parte non eseguita o difforme da quanto previsto dalle caratteristiche tecniche; salvo cause di forza maggiore ai sensi del codice civile o in alcun modo riconducibili all'affidatario;

c) in caso di ritardo rispetto alle tempistiche pattuite ai sensi dell'art. 2.5 delle presenti condizioni particolari, il Consiglio regionale del Piemonte applicherà una penale pari all'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.

L'aggiudicatario ha facoltà di presentare controdeduzioni entro 5 (cinque) giorni dalla notifica. L'amministrazione dopo averle esaminate potrà richiedere ulteriori chiarimenti o documentazione e, nel caso in cui non ritenesse soddisfacenti le difese presentate, tramite l'ufficio competente, provvederà - nei successivi 10 giorni - a comunicare l'applicazione della penale secondo quanto stabilito nei precedenti punti.

Nel caso in cui l'affidatario non risponda o non dimostri che l'inadempimento non è a sé imputabile, il Consiglio regionale del Piemonte applicherà le penali contestate mediante detrazione diretta sulle somme dovute per i pagamenti.

Art. 8 - Risoluzione per inadempimento

Ferma restando l'applicazione delle penali di cui al citato articolo 7 e la risarcibilità dell'ulteriore danno, nonché l'eventuale indennizzo per le maggiori spese sostenute, l'amministrazione potrà risolvere il contratto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, senza bisogno di messa in mora, nei casi previsti dall'art. 122 del codice dei contratti pubblici.

Ai sensi del comma 3 del richiamato art. 122, per "grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni" si intende, tra l'altro:

a) la cessione o l'affidamento a terzi delle attività oggetto del contratto non autorizzati dal Consiglio;

b) l'ingiustificata sospensione della prestazione e la mancata ripresa dei servizi a seguito di formale richiesta da parte dell'amministrazione;

c) la mancata realizzazione del servizio;

d) nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali applicate ai sensi del suddetto articolo 7 superi il 10% del valore netto totale del corrispettivo riconosciuto per il contratto;

e) il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento, ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis della legge n. 136/2010.

Dalla data di efficacia della risoluzione, l'affidatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'amministrazione.

All'impresa dovrà essere corrisposto il prezzo contrattuale del servizio effettuato sino al giorno della disposta risoluzione, detratte le penalità e le spese.

Art. 9 - Cessione del contratto

È fatto divieto all'affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il presente contratto, a pena di nullità della cessione stessa, ai sensi dell'art. 119, comma 1, del d.lgs 36/2023.

Art. 10- Recesso

L'amministrazione può recedere dal contratto in qualunque momento alle condizioni previste dall'art. 123 del d.lgs 36/2023.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante verifica la regolarità delle prestazioni stesse.

Dalla data di efficacia del recesso, l'affidatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno al Consiglio regionale del Piemonte.

In caso di recesso, l'affidatario ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito dall'art. 1671 del codice civile.

Art. 11 - Modalità e termini di fatturazione

La fatturazione dovrà avvenire come segue:

- Acconto al completamento della quarta fase, dopo la consegna del film e relativo trailer, con emissione fattura entro il 24/07/26;
- Saldo al completamento della quinta fase (conclusione) con emissione fattura entro 31/12/2026;

Il pagamento del corrispettivo è subordinato all'emissione di regolari fatture elettroniche, intestate al Consiglio regionale del Piemonte, Settore Organismi Consultivi e Osservatori - codice univoco ufficio: TPDBAU.

Il pagamento della fattura avverrà nei termini di legge mediante accreditamento con bonifico sul conto corrente bancario o postale dedicato indicato dall'aggiudicatario, previa verifica dell'effettiva e regolare esecuzione dei servizi affidati e verifica della permanenza in capo all'affidatario della regolarità contributiva.

Art. 12 - Clausola del "Pantouflage" e Patto integrità

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001, l'affidatario, nel sottoscrivere il contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti del Consiglio regionale del Piemonte che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del medesimo soggetto privato affidatario.

Si rammenta che la sanzione indicata dall'art. 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165/2001 prevede la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi attribuiti dalla ditta privata all'ex dipendente pubblico in violazione del divieto contenuto nel sopraccitato d.lgs. 165/2001, nonché l'incapacità negoziale nei confronti della P.A. per la durata di tre anni in capo ai privati incorso nel divieto sopra indicato.

L'affidatario si impegna inoltre a sottoscrivere e rispettare il patto di integrità fra il Consiglio regionale del Piemonte e gli operatori economici, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 7 del 15/1/2015 e sottoscritto in originale dal Presidente del Consiglio regionale in data 9/2/2015.

Il mancato rispetto del patto di integrità comporta la risoluzione del contratto.

Art. 13 - Codice di comportamento

L'affidatario, con la stipulazione del contratto, assume l'obbligo dell'osservanza delle norme dettate dal codice di comportamento approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165" e s.m.i., e da quello del Consiglio regionale del Piemonte, approvato con deliberazione dell'UdP n. 9/2014 e s.m.i., che riceve all'atto della sottoscrizione del contratto e che dichiara di ben conoscere ed accettare.

Art. 14- Rapporto preferenziale

Il Consiglio regionale del Piemonte riconosce l'affidatario quale fornitore abituale ma non esclusivo, e non attribuisce pertanto un diritto di esclusività per i servizi oggetto del contratto.

Art. 15 - Trattamento dei dati personali

L'amministrazione tratta i dati personali acquisiti nel corso del presente affidamento nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i, dell'articolo 13 GDPR (Regolamento UE 2016/679) e in conformità di quanto previsto dall'informativa allegata al presente atto. I dati forniti verranno raccolti e trattati per le finalità e le attività istituzionali del Consiglio regionale, limitatamente alle attività connesse al presente affidamento e per gli adempimenti contrattuali, amministrativi e contabili connessi.

Art. 16 - Controversie, foro competente e norme di rinvio

Per le controversie derivanti dal contratto è competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto si richiamano le disposizioni del Codice civile in materia di contratti e le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia.

Art. 17-Responsabile unico di progetto

Responsabile unico del progetto è la dirigente del Settore Comunicazione istituzionale, Ufficio stampa, Eventi, URP e Biblioteca, dott.ssa Daniela BARTOLI e Responsabile di procedimento per la fase di affidamento è la dirigente del Settore Studi Documentazione e supporto giuridico legale dott.ssa Silvia SALVAI.

Sezione II -REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E MODALITA' DI AFFIDAMENTO

Per la partecipazione alla TD MePA relativa al servizio in oggetto l'operatore economico dovrà possedere i requisiti di carattere generale previsti dall'art. 94 e s.s. del d.lgs. n. 36/2023.
Dovrà inoltre possedere:
-iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA), per l'attività esercitata inerente e riconducibile al servizio di cui al presente appalto;
- iscrizione al MEPA e abilitato sul MePA di Consip allo specifico Bando Servizi- Categoria Servizi di formazione-cpv 80530000-8.

Requisiti speciali di capacità tecnico- professionale

In relazione ai requisiti di capacità tecnico – professionale di cui all'art. 100 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i.., l'operatore economico deve possedere esperienza documentata nella produzione di documentari storici, progetti audiovisivi con finalità educative in ambito scolastico, capacità organizzativa e logistica per la produzione diffusa sul territorio, collaborazioni attive con realtà cinematografiche e/o istituzioni culturali piemontesi (preferibilmente), da dimostrarsi con l'indicazione di almeno 2 contratti relativi a servizi analoghi svolti negli ultimi 10 anni.
Ai fini dell'ammissibilità e validità dell'offerta, l'operatore economico è tenuto a comprovare il possesso dei requisiti, mediante l'allegazione dei documenti sottoindicati per la busta amministrativa.
La stazione appaltante verificherà i requisiti sia accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE) sia mediante acquisizione dell'idonea documentazione detenuta da altre amministrazioni.

Art. 18 - Modalità di partecipazione

L'operatore economico dovrà quindi caricare sulla piattaforma del MePA i seguenti documenti, firmati digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore dell'impresa:
A – documentazione amministrativa;
B – offerta economica.

A) Documentazione amministrativa
Ai fini dell'ammissibilità e della validità dell'offerta, l'operatore economico dovrà caricare attraverso il portale, nella sezione "Busta Amministrativa":
1) Allegato A - dichiarazione sul possesso dei requisiti di ordine generale (artt. 94-98 del d.lgs. 36/2023), nonché il possesso dei requisiti speciali per quanto riguarda i contratti analoghi, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa.
2) Modulo conto corrente dedicato (ALL. D);
3) Modello dichiarazione clausola di Pantouflage (ALL. E).

B) Offerta economica

Ai fini dell'ammissibilità e della validità dell'offerta, l'operatore economico dovrà produrre e allegare attraverso il portale, nella sezione "Busta Economica", l'offerta economica a pena di esclusione dalla gara, immettendo a sistema:

- il valore offerto rispetto alla Base d'asta indicata di euro 20.000,00, IVA esclusa;
- il preventivo di dettaglio del costo indicato (costi analisi, formazione e realizzazione del film e costi di promozione e distribuzione);
- L'allegato **B)**, debitamente compilato, con l'indicazione dei propri costi della manodopera, il contratto collettivo applicato e i costi per gli oneri della sicurezza aziendale.

L'offerta economica si intende fissa ed invariata per tutta la durata del contratto e non vincolerà in alcun modo l'amministrazione.

La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nelle presenti condizioni particolari, con rinuncia ad ogni eccezione.

L'amministrazione ha facoltà di non procedere all'affidamento qualora l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'amministrazione non procederà all'apertura dell'offerta pervenuta oltre il termine perentorio indicato.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento in caso di motivate e sopravvenute esigenze di interesse pubblico, anche connesse a limitazioni di spesa imposte da leggi, regolamenti e/o altri atti amministrativi, senza che il soggetto invitato possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Ai sensi dell'art. 17, comma 6, del d.lgs. 36/2023, l'offerta dell'operatore economico è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipula del contratto.

Si precisa che l'operatore economico, con la sottoscrizione dell'offerta e la stipulazione del contratto dichiara e accetta di assumersi l'obbligo dell'osservanza delle norme dettate dal codice di comportamento del personale del Consiglio regionale (pubblicato sul sito del Consiglio, nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Disposizioni generali" – "Atti generali"), e che qualunque violazione di tali norme costituisce clausola di risoluzione o decadenza del contratto, nonché a rispettare l'obbligo di cui all'art. 53, comma 16-ter del D. lgs n. 165/2001, la cui inosservanza potrà comportare la decadenza dal contratto.

Le norme e le disposizioni di cui alle presenti condizioni particolari sono vincolanti per il fornitore dal momento in cui viene presentata l'offerta.

Art. 19- Soccorso istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda (mancanza di elementi, incompletezza, irregolarità essenziale degli elementi) possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del d.lgs. 36/2023.

Art. 20 - Subappalto

In relazione all'affidamento di cui al presente documento, la stazione appaltante non ammette la possibilità che l'affidatario proceda al subappalto.

Art. 21 - Revisione prezzi

Ai sensi dell'art. 60 del d.lgs 36/2023, qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

Art. 22- Accesso agli atti

L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme di e-procurement, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 del Codice dei contratti e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità indicate all'articolo 36 del d.lgs. n. 36/2023.

Art. 23 - Norme finali

L'amministrazione si riserva la facoltà di effettuare le verifiche atte a comprovare quanto dichiarato dal concorrente.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

- determina che, ad avvenuto accertamento da parte del Consiglio regionale della resa falsa dichiarazione, si provvederà all'immediata segnalazione del fatto alla competente Autorità Nazionale Anticorruzione;
- è sanzionata penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 28/12/2000, n. 445.

L'affidamento è subordinato all'adozione di apposita Determinazione dirigenziale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si richiama la vigente normativa in materia.

la Dirigente RUP
Daniela BARTOLI
Firmato digitalmente